



**DOCUMENTO PRESCRITTIVO**

**Sigla RE009**

Rev. 0

Pag. 1 di 15

**REGOLAMENTO SPECIFICO PER LA  
CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE  
AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP  
SCHEMA “FRUTTA E VERDURA”**

25.06.2008	G.A. BATTISTEL	M. MELISSANO
DATA	REDAZIONE	APPROVAZIONE



**REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE  
DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO  
STANDARD GLOBALGAP SCHEMA "FRUTTA E ORTAGGI"**

Sigla **RE009**

Rev. 0

Pag. 2 di 15



**REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE  
DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO  
STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”**

Sigla **RE009**

Rev. 0

Pag. 3 di 15

## **SOMMARIO**

### 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

### 2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO


- 2.1 Requisiti GLOBALGAP-Schema “Frutta e Ortaggi”
- 2.2 Documenti di riferimento per lo schema

### 3. LO SCHEMA GLOBALGAP

- 3.1 Generalità
- 3.2 Offerta per l'attività di certificazione
- 3.3 Registrazione dei dati aziendali nella banca dati GLOBALGAP
  - 3.3.1 Note integrative per l'Opzione 1 (produttore singolo)
  - 3.3.2 Note integrative per l'Opzione 2 (Gruppo di Produttori)
  - 3.3.3 Estensione della responsabilità del produttore/Gruppo di Produttori
  - 3.3.4 Uso del marchio commerciale e del logo GLOBALGAP

### 4.0 MODALITA' OPERATIVE E REQUISITI

- 4.1 Livelli di adempimento, Inadempienze e Non Conformità dei/ai requisiti GLOBALGAP
  - 4.1.1 Livello di adempimento ed Inadempienze
  - 4.1.2 Non Conformità
- 4.2 Conduzione dell'Audit
  - 4.2.1 Gestione Check List
  - 4.2.2 Opzione 2: conduzione audit e campionamento
  - 4.2.3 Chiusura dell'audit
- 4.3 Emissione del certificato di conformità e autorizzazione all'uso del marchio
  - 4.3.1 Note per l'Opzione 2
- 4.4 Mantenimento della certificazione GLOBALGAP e audit successivi
  - 4.4.1 Estensione del campo di applicazione e della validità del certificato
  - 4.4.2 Ispezioni (Opzione 1 e Opzione 2) ed Audit (Opzione 2) “non annunciati”
  - 4.4.3 Trasferimento tra Organismi di Certificazione
- 4.5 Sanzioni
  - 4.5.1 Avvertimento
  - 4.5.2 Sospensione
  - 4.5.3 Annullamento

	<b>REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”</b>	Sigla <b>RE009</b> Rev. 0 Pag. 4 di 15
---	--	--

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento – integrando le disposizioni del “Regolamento e procedura per il rilascio ed il mantenimento della certificazione di prodotto” di AQA - definisce le condizioni che devono essere soddisfatte dai produttori del settore ortofrutticolo o loro organizzazioni, per ottenere e mantenere la certificazione in base allo standard GLOBALGAP relativamente alle Opzioni 1 e 2.

Le Opzioni 3 e 4 non sono attualmente praticate da AQA.

## 2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### 2.1 Requisiti GLOBALGAP-Schema “Frutta e Ortaggi”

I requisiti di riferimento per la certificazione dello schema sono specificati dallo Standard GLOBALGAP “Sicurezza Integrata in Agricoltura”.

La versione inglese dei documenti GLOBALGAP è da considerarsi quella originale, e questa deve essere presa come riferimento nel caso di discrepanze del testo in lingua italiana.

### 2.2 Documenti di riferimento per lo schema

I seguenti documenti costituiscono i riferimenti considerati da AQA nell’ambito dell’applicazione del presente schema :

- Manuale della Qualità AQA;
- Regolamento e procedura per il Rilascio ed il Mantenimento della Certificazione di prodotto AQA;
- GLOBALGAP Regole Generali “Integrated Farm Assurance Standard”; relativamente ai “Punti di Controllo e Criteri di Conformità” sono utilizzate le sezioni (IFA 3.0 CP) AF, CB e FV dello standard;
- GLOBALGAP Accordo di Sub-Licenza e Certificazione.

## 3. LO SCHEMA GLOBALGAP

### 3.1 Generalità

Possono richiedere la certificazione in base allo standard GLOBALGAP:


- il produttore singolo;
- un Gruppo di Produttori.

### 3.2 Offerta per l’attività di certificazione

AQA elabora e trasmette ad ogni produttore o Gruppo di Produttori, che ne faccia richiesta, una specifica offerta per le attività di certificazione e mantenimento, definita in relazione alle informazioni acquisite (i dati e le informazioni da riportare devono corrispondere a quanto previsto dalle “Regole Generali” ai paragrafi 4.8.1 e 4.8.2 di IFA GR I delle “Regole Generali”) ed alle dichiarazioni integrative da allegare all’apposito questionario informativo.

### 3.3 Registrazione dei dati aziendali nella banca dati GLOBALGAP

Al ricevimento dell’offerta sottoscritta da parte del richiedente, verificata la completezza della documentazione necessaria per la conduzione dell’audit e la sottoscrizione da parte del richiedente dell’Accordo di Sub-Licenza e Certificazione (due copie devono essere sottoscritte e restituite ad AQA che provvederà a ritrasmettere al richiedente la copia di competenza), il Coordinatore dell’Ufficio Tecnico AQA provvede ad inserire i dati utili per la registrazione nella banca dati GLOBALGAP, e, **entro 14 giorni dalla ricezione del Numero Cliente GLOBALGAP Univoco (GGN) dal database GLOBALGAP**, informa il richiedente dell’avvenuta registrazione.

	<b>REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”</b>	Sigla <b>RE009</b> Rev. 0 Pag. 5 di 15
---	--	--

Un produttore può richiedere la certificazione secondo diverse Opzioni per prodotti appartenenti allo stesso sotto-campo di applicazione (es. è possibile certificare le pere in Opzione 1 e le mele in Opzione 2), ma non può richiedere la certificazione di un medesimo prodotto secondo Opzioni diverse (es. impossibile richiedere la certificazione di mele in Opzione 1 e in Opzione 2).

Un produttore può richiedere la certificazione di un prodotto ad AQA e la certificazione di un altro prodotto ad un diverso Organismo di Certificazione, soltanto nei seguenti casi:

- se intende certificare più prodotti secondo Opzioni diverse (es. è possibile certificare le pere in Opzione 1 con un Organismo di Certificazione e le mele in Opzione 2 con un altro Organismo di Certificazione; non è possibile certificare le pere in Opzione 1 con un Organismo di Certificazione e ancora le stesse pere in Opzione 2 con un altro Organismo di Certificazione);
- se appartiene a più di un Gruppo di Produttori certificati (Opzione 2) per prodotti diversi tra loro (es. le pere prodotte possono essere vendute solo da un Gruppo e le mele prodotte possono essere vendute da un altro Gruppo);
- se richiede la certificazione per prodotti appartenenti a diversi campi e/o sotto-campi di applicazione:
  - es. nel caso di diversi campi di applicazioni: “Coltivazioni” per le mele, e “Produzione Zootecnica” per le vacche da carne, ovvero
  - es. nell’ambito del sotto-campo di applicazione: “Frutta e Ortaggi” per mele e cetrioli, o
  - es. nell’ambito del campo di applicazione: “Coltivazioni” per “Frutta e Ortaggi” e “Cereali”.

Qualora ricorra ai servizi di Organismi di Certificazione diversi da AQA, il produttore deve:

- richiedere l’approvazione alla Segreteria GLOBALGAP al momento della registrazione tramite il nuovo Organismo di Certificazione; tale richiesta sarà trattata come eccezione dalla Segreteria GLOBALGAP, la quale, sulla base di valide giustificazioni, potrà concedere l’approvazione,
- consentire per iscritto, che gli Organismi di Certificazione in questione siano informati, se uno degli stessi applica una Sanzione (inclusi tutti i dettagli della Sanzione, ovvero Non Conformità, scadenza delle Azioni Correttive, ecc.) e consentire uno scambio di informazioni tra gli Organismi di Certificazione per quanto riguarda il campo di applicazione e, se risultasse necessario, dei dettagli in merito alle Azioni Correttive che gli Organismi di Certificazione devono prendere in comune,
- consentire, per iscritto, che GLOBALGAP informi gli Organismi di Certificazione in questione su eventuali Non Conformità e Sanzioni,
- individuare un Organismo di Certificazione quale responsabile della riscossione della quota associativa o assegnare tale compito ad un fiduciario scelto (vedasi par. 4.6 delle “Regole Generali”); tale Organismo di Certificazione deve confermare questa responsabilità nel database GLOBALGAP.

### **3.3.1 Note integrative per l’Opzione 1 (produttore singolo)**

Le organizzazioni certificate devono eseguire almeno una volta all’anno un audit interno completo e sono responsabili di questa attività.

Affinché un prodotto sia riportato nel campo di applicazione del certificato di conformità, tutta la produzione a livello di singolo sito produttivo deve essere conforme ai requisiti GLOBALGAP.

### **3.3.2 Note integrative per l’Opzione 2 (Gruppo di Produttori)**

Il Gruppo di Produttori interessato alla certificazione, in aggiunta a quanto definito nell’Allegato III.1 delle “Regole Generali”, deve soddisfare i requisiti di base di seguito indicati:



**REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE  
DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO  
STANDARD GLOBALGAP SCHEMA "FRUTTA E ORTAGGI"**

Sigla **RE009**

Rev. 0


Pag. 6 di 15

- essere, o appartenere a, una entità legale;
- essere legalmente registrato in qualità di cooperativa, associazione di produttori, azienda di imballaggio, azienda commerciale, azienda agricola, ecc.;
- avere la responsabilità finale in merito alla conduzione delle attività agronomiche e di manipolazione e la proprietà dei prodotti, e conseguentemente la responsabilità della conformità ai requisiti dello standard GLOBALGAP;
- stipulare accordi contrattuali con GLOBALGAP e firmare l'Accordo di Sub-licenza e Certificazione GLOBALGAP con AQUA;
- essere l'unico proprietario del certificato GLOBALGAP (l'entità legale che inserisce il prodotto certificato GLOBALGAP nel mercato deve essere il proprietario legale del certificato);
- possedere una struttura amministrativa ed organizzativa chiaramente documentata, che identifica le relazioni tra i membri ed il Gruppo di Produttori (la durata del contratto definito fra il Gruppo di Produttori ed i singoli aderenti non può essere inferiore ad 1 (uno) anno);
- definire un contratto con ciascun produttore partecipante al Gruppo, che includa:
  - nome o identificativo fiscale di ogni produttore;
  - recapito;
  - dettaglio di ogni singolo sito di produzione;
  - dichiarazione di impegno al rispetto dei requisiti GLOBALGAP;
  - accordo a rispettare le procedure e la politica definita a livello di Gruppo e, quando siano forniti dal Gruppo di Produttori stesso, quanto indicato dai consulenti tecnici;
  - Sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto dei requisiti GLOBALGAP e di altri requisiti definiti dal Gruppo di Produttori stesso;
- mantenere aggiornato un registro di tutti i membri aderenti GLOBALGAP e di tutti i siti utilizzati a fini produttivi GLOBALGAP, includendo per ciascuno le informazioni di cui al paragrafo 4.8 della Parte I delle "Regole Generali". Il registro deve contenere le informazioni di cui al par. 1.1.4 della Parte III delle "Regole Generali". I membri del Gruppo di Produttori, che non fanno domanda per la certificazione GLOBALGAP, devono essere elencati in un apposito registro separato e non essere registrati nel database GLOBALGAP;
- documentare, attraverso un apposito documento, il proprio Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), il quale deve risultare conforme ai requisiti definiti ai paragrafi 1.2 (gestione ed organizzazione), 1.3 (competenze e formazione del personale), 1.4 (Manuale della Qualità), 1.5 (gestione documentale), 1.6 (gestione delle registrazioni), 1.7 (gestione reclami), 1.8 (gestione audit ed ispezioni, Non Conformità e Azioni Correttive), 1.9 (gestione della rintracciabilità e della segregazione del prodotto), 1.10, (gestione delle Sanzioni) 1.11 (gestione del richiamo dal mercato del prodotto certificato), 1.12 (gestione dei subappalti) della Parte III delle "Regole Generali".

Relativamente alle attività di ispezione e di audit interno, l'auditor e gli ispettori interni devono essere qualificati in conformità ai requisiti rispettivamente dell'Appendice III.1 e dell'Appendice III.2 delle "Regole Generali" (ad ogni modo, il Gruppo di Produttori deve avere al proprio interno almeno un auditor in grado di assumere le funzioni di ispettore e di auditor interno del Gruppo; in caso di un unico auditor interno, che effettua anche gli audit interni, è necessario che un'altra persona indicata nel SGQ approvi le ispezioni svolte come da Appendice III.2, 3.1 i) e 3.4.2 delle "Regole Generali").

Un produttore, che è stato incluso nell'allegato di un certificato di un Gruppo di Produttori con una lista di prodotti registrati, può vendere prodotti indipendentemente dal Gruppo, solo se non sono venduti come prodotti certificati GLOBALGAP e il Gruppo deve essere informato su tutte le quantità vendute e queste vendite devono essere riportate anche nel bilancio aziendale.

### **3.3.3 Estensione della responsabilità del produttore/Gruppo di Produttori**

	<b>REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”</b>	Sigla <b>RE009</b> Rev. 0 Pag. 7 di 15
---	--	--

Il campo di applicazione della certificazione (e conseguentemente la responsabilità del produttore/Gruppo di Produttori) include:

- le attività di coltivazione del/i prodotto/i sino al raccolto compreso, a meno di esclusione di questa fase (es. le derrate sono vendute sul campo, prima della raccolta ed è l'acquirente ad occuparsi della manipolazione delle stesse; non si tratta di un'attività che il produttore ha ceduto ad un subappaltatore) richiesta al momento della registrazione con giustificazione dettagliata (questa eccezione può essere applicata, quando le derrate non appartengono più al produttore e il processo di raccolta non dipende più dal produttore, che non conosce o non può influire il/sul momento esatto della raccolta; questa esclusione non si applica qualora l'attività sia stata ceduta ad un subappaltatore). Tale esclusione verrà approvata, considerando caso per caso, a cura della Segreteria GLOBALGAP) prima di poter approvare la registrazione;
- le attività di manipolazione di derrate post-raccolta:
  - quando un produttore si occupa della manipolazione,
  - quando manipola indirettamente, attraverso un altro produttore certificato GLOBALGAP (con manipolazione delle derrate inclusa), le derrate, a condizione che:
    - la derrata sia ancora di proprietà del produttore/coltivatore al momento del condizionamento,
    - la struttura per la manipolazione delle derrate si trovi nell'azienda del produttore addetto al confezionamento e la manipolazione delle stesse sia inclusa nel certificato del produttore addetto al confezionamento,
    - se i prodotti confezionati, presenti nel certificato, sono gli stessi per entrambi i produttori,
    - la struttura di manipolazione di derrate dispone di un sistema di rintracciabilità che risale ai singoli produttori,
    - tutti i Requisiti Minori dei Punti di Controllo presenti in FV.5 sono controllati per il produttore addetto al confezionamento come Requisiti Maggiori,
    - nella struttura di manipolazione di derrate non vengono confezionate, manipolate e conservate altre derrate non certificate GLOBALGAP del campo di applicazione del prodotto indicato nel certificato.

Tutti gli altri casi devono essere presentati alla Segreteria GLOBALGAP, caso per caso.

### 3.3.4 Uso del marchio commerciale e del logo GLOBALGAP


Il logo e il marchio commerciale GLOBALGAP non devono essere mai raffigurati sul prodotto, sulla confezione del prodotto destinato al cliente finale (consumatore) o presso il punto vendita. L'utilizzo del marchio commerciale e del logo GLOBALGAP deve avvenire in conformità a quanto disposto dall'Allegato I.1 delle "Regole Generali".

### 4.0 MODALITA' OPERATIVE E REQUISITI

Relativamente all'Opzione 1, per il rilascio della certificazione ed il suo mantenimento AQA esegue almeno un audit annuale annunciato/programmato presso la sede del produttore e presso tutti i siti dichiarati.

Relativamente all'Opzione 2 per il rilascio della certificazione ed il suo mantenimento AQA esegue almeno un audit annuale annunciato/programmato sul SGQ del Gruppo di Produttori e una serie di ispezioni su un campione di produttori registrati GLOBALGAP, appartenenti al Gruppo di Produttori.

Per entrambe le Opzioni viene utilizzata la documentazione di riscontro pertinente dello standard GLOBALGAP.

	<b>REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”</b>	Sigla <b>RE009</b> Rev. 0 Pag. 8 di 15
---	--	--

Qualora il produttore/Gruppo di Produttori faccia ricorso ai servizi di più di un Organismo di Certificazione, è necessario che ogni Organismo di Certificazione conduca, in maniera indipendente l'uno dall'altro, le rispetti ispezioni (Opzione 1 e 2) e l'audit sul SGQ (Opzione 2).

La lingua utilizzata è quella italiana; altre lingue possono essere accettate previo accordo con AQA.

#### **4.1 Livelli di adempimento, Inadempienze e Non Conformità dei/ai requisiti GLOBALGAP**

L'Auditor/Ispettore deve trattare come **Inadempienza** il Punto di Controllo che nella check-list GLOBALGAP non raggiunge l'adempimento secondo i relativi Criteri (es. il produttore non adempie al Requisito Minore AF.2.2.2).

L'Auditor/Ispettore deve trattare come **Non Conformità** l'infrazione ad una regola (es. vedasi Livelli di adempimento previsti al par. 4.1.1 del presente Regolamento).

##### **4.1.1 Livello di adempimento ed Inadempienze**

Il livello di adempimento ai requisiti normativi previsti da GLOBALGAP è dato da tre componenti:

- **Requisiti Maggiori:** adempimento del 100% dei Punti di Controllo applicabili;
- **Requisiti Minori:** adempimento maggiore o uguale del/al 95% dei Punti di Controllo applicabili;
- **Raccomandazioni:** non esiste una percentuale minima di adempimento; tutti i Punti di Controllo classificati come tali devono essere verificati.

##### **4.1.2 Non Conformità**


Nel sistema GLOBALGAP sono presenti 3 (tre) tipi di Non Conformità: Maggiore, Minore o Contrattuale. Queste Non Conformità riguardano l'Inadempienza dei Punti di Controllo e di argomenti contrattuali e sono così classificate (vedasi anche par. 6.1 delle “Regole Generali”):

- una Non Conformità Maggiore è presente quando:
  - il produttore non adempie al 100% dei Requisiti Maggiori in uno dei moduli dei sotto-campi di applicazione,
  - il produttore non adempie al 100% dei Requisiti Maggiori in ognuno dei campi di applicazione dei Moduli Base dei moduli dei sotto-campi di applicazione;
- una Non Conformità Minore è presente quando:
  - il produttore adempie a meno del 95% dei Requisiti Minori dei Punti di Controllo applicabili;
- una Non Conformità Contrattuale è presente quando:
  - vi è un'Inadempienza di un accordo stipulato tra AQA e il produttore che rivela obiettivamente una cattiva gestione delle procedure GLOBALGAP a livello di produttore (Non Conformità Contrattuale Maggiore);
  - vi è un'Inadempienza di accordi minori stipulati tra AQA e il produttore (Non Conformità Contrattuale Minore);
  - vi è un'Inadempienza di un accordo stipulato tra AQA e il produttore o un caso riscontrato durante una verifica che porta alla luce dubbi tecnici sul modo di procedere del produttore (Non Conformità Contrattuale Tecnica).

#### **4.2 Conduzione dell'Audit**

**L'attività di audit non può essere condotta fino a che AQA non abbia accettato la registrazione o la re-iscrizione annuale del produttore.**

Sono valide le documentazioni che risalgono sino a 3 (tre) mesi prima della data della prima raccolta, o fino alla prima data di registrazione presso GLOBALGAP (a seconda di quale delle due sia la più lontana

	<b>REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”</b>	Sigla <b>RE009</b> Rev. 0 Pag. 9 di 15
---	--	--

nel tempo). **In ogni caso la raccolta e la manipolazione devono essere effettuate dopo la registrazione GLOBALGAP da parte del produttore.** Non può essere presa in considerazione nessuna documentazione relativa a raccolta e manipolazione antecedenti alla data di registrazione del produttore a GLOBALGAP.

**L'audit di certificazione (prima verifica) deve essere condotto preferibilmente durante il periodo della raccolta.**

L'audit deve essere condotto sempre sia sulla sede centrale che su un campione di sedi amministrative (se del caso), su membri registrati di un Gruppo (caso Opzione 2) nonché in aree produttive dell/i prodotto/i oggetto di certificazione.

Fornendo opportuna giustificazione (es. vincoli logistici, variazioni delle date di raccolta, coltivazioni poliennali non ancora in produzione) nel Rapporto di Audit, AQA può condurre l'audit prima o successivamente alla raccolta alle seguenti condizioni:

- i) la data di audit deve essere la più vicina alla raccolta,
- ii) per i Punti di Controllo non verificati, deve essere condotto un audit supplementare “in campo” o “a tavolino” (con l'ausilio di opportune evidenze);
- iii) nei successivi audit “non annunciati” (vedasi par. 4.4.2 del presente Regolamento) le organizzazioni non verificate durante il periodo di raccolta abbiano maggiori possibilità di essere inclusi nel campione.

Nel caso di più prodotti – appartenenti allo stesso campo di applicazione (es. “Coltivazioni”) - che non prevedano lo stesso periodo/stagione di raccolta, AQA individua le seguenti due modalità:


- nel caso di prodotti “co-occorrenti” (raccolta nello stesso periodo), la coltura “principale” – individuata da AQA (sulla base di superficie, rischio alimentare, fatturato, ...) – deve essere verificata durante il periodo della raccolta, assumendo per le rimanenti l'ipotesi di conformità; ad ogni modo, AQA può richiedere prove di adempimento dei Punti di Controllo prossime alla data di raccolta per le colture “non principali”, e; inoltre stabilire un ulteriore audit per verificare i Punti di Controllo irrisolti;
- nel caso di prodotti “sussequenti” (raccolta in periodi successivi), la coltura che matura per prima deve essere verificata nel primo anno per tutti i Punti di Controllo durante il periodo di raccolta; le colture che maturano successivamente possono essere aggiunte al campo di applicazione del certificato solo quando sia stata verificata – o tramite audit “in campo” durante il periodo della raccolta o procedendo come indicato nel precedente punto iii) del presente Regolamento - la conformità per ognuno di essi.

#### **4.2.1 Gestione Check List**

Il Gruppo di Audit conduce le ispezioni sui proprietari/membri del Gruppo di Produttori utilizzando i documenti “Punti di Controllo e Criteri di Conformità” individuati nelle “Regole Generali” dalle Sezioni AF, CB e FV dello standard e altra documentazione aggiornata presente nel sito internet GLOBALGAP.

Relativamente ai Requisiti Maggiori, gli Auditor e gli Ispettori devono indicare sempre, nell'apposito spazio “commenti”, delle check list applicabili, le evidenze di quanto osservato per giustificare o meno la conformità. Tale disposizione vale anche in presenza di Requisiti Minori e Raccomandazioni non conformi.

L'adempimento ai Requisiti Maggiori/Minori e Raccomandazioni deve essere indicato con SI (NO nel caso contrario). Il Punto di Controllo segnalato come “No N/A” nella colonna dei criteri di adempimento deve essere verificato e non può essere giustificato come un “non applicabile”, salvo diversamente specificato nel rispettivo testo del Criterio di Adempimento; quando il Punto di Controllo non è applicabile, la risposta deve essere indicata con un SI ed accompagnata con la relativa giustificazione.

	<b>REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”</b>	Sigla <b>RE009</b> Rev. 0 Pag. 10 di 15
---	--	---


Tutte le Non Conformità devono essere riportate, giornalmente, anche in forma cartacea al fine di consentire la definizione dell’Azione Correttiva da parte del produttore.

#### 4.2.2 Opzione 2: conduzione audit e campionamento

Per il rilascio della certificazione (prima verifica) ed il successivo mantenimento, AQA esegue un audit completo sul SGQ del Gruppo ed una serie di ispezioni su un campione rappresentativo di produttori registrati.

La valutazione comprende:

- a) l’audit del SGQ, il quale avviene presso la sede centrale o la sede amministrativa indicata; l’audit deve essere condotto secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 19011 e prevedere la definizione delle Non Conformità durante la riunione di chiusura dell’audit; l’audit deve essere condotto utilizzando la check-list relativa al SGQ fornita da GLOBALGAP, tenendo conto delle indicazioni di cui alla Appendice II.3 e alla Parte III delle “Regole Generali;
- b) l’ispezione su un campione dei membri del Gruppo selezionato secondo le modalità di seguito specificate:
  - ogni produttore selezionato sarà valutato rispetto a tutti i Punti di Controllo dei moduli applicabili dello standard GLOBALGAP; la selezione dei membri del Gruppo avviene secondo quanto indicato nella “Procedura per il campionamento delle organizzazioni multisito” di AQA, prevedendo che:
    - il campione minimo sia pari alla radice quadrata del numero di produttori registrati per ogni combinazione di sotto-campo di applicazione (**C= vn. produttori registrati per combinazione di sottocampo di applicazione**; nel caso di decimali, il campione va arrotondato al prossimo numero intero superiore) considerando gli esiti dell’audit (interni e da parte di AQA, anche quando “non annunciati”) sul SGQ del Gruppo;
    - il calcolo di un campione supplementare si basi sul numero di produttori registrati, suddivisi in combinazioni di sottogruppi e prendendo in considerazione il tipo di produzione, come di seguito descritto:
      - ossia, i produttori sono classificati, secondo il tipo di produzione nell’ambito dei relativi sotto-campi di applicazione e di una combinazione di sottocampi di applicazione, nel seguente modo:
        - colture coperte protette,
        - colture poliennali;
    - in ogni caso, il numero massimo di produttori registrati campionati non deve essere superiore al quadruplo del numero individuato secondo le precedenti modalità e tale scelta deve sempre essere opportunamente giustificata;
    - il numero del campione sarà confermato al termine delle attività di audit sul SGQ (a meno che il Gruppo di Audit di AQA, a causa delle Inadempienze riscontrate presso un produttore, necessiti di approfondire l’ispezione; vedasi paragrafo 6.1.2 della Parte II “Regolamenti per Organismi di Certificazione” del “Regolamento Generale”);
  - l’audit deve essere condotto utilizzando le check-list pertinenti alle produzioni interessate;
- c) l’audit su un campione di siti manipolazione, tenendo conto che:
  - AQA verificherà la radice quadrata del numero complessivo dei siti di manipolazione delle derrate registrati presso il Gruppo sotto GLOBALGAP (**C= vn. siti di manipolazione registrati**);
  - nel caso che il Gruppo ricorra a siti di manipolazione centrali (ovvero quando è presente meno di un sito di manipolazione per ogni produttore membro del Gruppo di produttori), questi saranno verificati da AQA insieme all’audit sul SGQ, utilizzando la check-list combinata SGQ e manipolazione derrate, fornita da GLOBALGAP; in questo caso tutti i Requisiti Minori dei Punti di Controllo (FV.5) diventano Requisiti Maggiori;

	<p align="center"><b>REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”</b></p>	<p>Sigla <b>RE009</b> Rev. 0 Pag. 11 di 15</p>
---	--	--

- nel caso che i siti di manipolazione di derrate non siano comuni/centrali (ossia la manipolazione è effettuata presso le aziende agricole dei produttori membri), questi saranno verificati durante l'ispezione, utilizzando la check-list fornita da GLOBALGAP e l'apposito paragrafo (FV.5);
- durante l'audit interno, il Gruppo deve verificare ogni sito di manipolazione.

Tutte le Inadempienze riscontrate nel corso della valutazione devono essere valutate durante la conduzione dell'audit e documentate alla fine della giornata di audit; al termine di ogni giornata di valutazione, verranno elencate tutte le Inadempienze riscontrate e confermate per iscritto, per consentire l'avvio dell'implementazione delle Azioni Correttive da parte del produttore.

#### **4.2.3 Chiusura dell'audit**

Al termine dell'intero processo di valutazione, il Responsabile del Gruppo di Audit elabora il Rapporto di Audit (nel caso dell'Opzione 2, questo viene redatto solo al completamento delle verifiche sul SGQ e sulle singole aziende e siti manipolazioni afferenti al Gruppo) che riassume le attività di valutazione intraprese, allo scopo di fornire informazioni su come il produttore/Gruppo di produttori adempie ai requisiti dello standard, e, se applicabile, elenca tutte le Inadempienze riscontrate.

Il Responsabile del Gruppo di Audit comunicherà, immediatamente dopo la chiusura dell'audit, ad AQA eventuali variazioni delle informazioni di cui all'Allegato I.3, con particolare attenzione alla variazione delle superfici coltivate e, nel caso di Gruppo di Produttori (Opzione 2), o l'inclusione/cancellazione di membri.

Copia del Rapporto di Audit deve essere rilasciata al produttore/Gruppo di produttori.

#### **4.3 Emissione del certificato di conformità e autorizzazione all'uso del marchio**

Al completamento dell'audit di certificazione, **entro e non oltre 14 giorni solari dalla chiusura di tutte le Non Conformità**, AQA delibera la certificazione e conferma l'emissione cartacea del certificato di conformità allo standard GLOBALGAP e autorizza, sulla base della sub licenza GLOBALGAP, l'utilizzo del marchio GLOBALGAP.

Fino ad emissione elettronica del certificato da parte GLOBALGAP, il certificato cartaceo emesso da AQA deve conformarsi ai modelli presenti sul sito internet di GLOBALGAP. Il certificato cartaceo sarà sostituito da un certificato elettronico non appena sarà disponibile nel database GLOBALGAP; da quel momento in poi, AQA emetterà solo certificati sulla base delle informazioni disponibili nel database GLOBALGAP. Il certificato elettronico sarà l'unica possibilità on-line di verificare la certificazione in ogni momento. Il certificato elettronico riporterà la data e l'ora, al fine di indicare la data di verifica e di scarico.

Nessun certificato deve venire emesso fino a quando lo stato del produttore/Gruppo non risulta aggiornato nel database GLOBALGAP come "certificato".


Ad ogni modo **la validità del certificato è di 12 mesi**.

La data di validità sul certificato deve essere quella della decisione della certificazione che deve avvenire comunque successivamente al superamento/risoluzione delle Non Conformità che impediscono l'emissione (vedasi par. 4.1.2 del presente Regolamento).

##### **4.3.1 Note per l'Opzione 2**

Fino ad emissione elettronica del certificato da parte GLOBALGAP, al certificato cartaceo emesso da AQA va allegato l'Elenco delle aziende associate, ai fini GLOBALGAP, al Gruppo di Produttori.

Tutte le Non Conformità relative al SGQ devono essere risolte **prima** dell'emissione del certificato al Gruppo di Produttori; Azioni Correttive soddisfacenti devono prima essere state implementate, affinché singoli produttori possano essere approvati ed inclusi nell'elenco degli approvati. Tutte le Inadempienze

	<p align="center"><b>REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”</b></p>	<p>Sigla <b>RE009</b></p> <p>Rev. 0</p> <p>Pag. 12 di 15</p>
---	--	--

che rivelano una consapevole cattiva gestione delle procedure relative a GLOBALGAP comporteranno la Sospensione Completa del certificato e verranno comunicate alla Segreteria GLOBALGAP.

#### **4.4 Mantenimento della certificazione GLOBALGAP e audit successivi**

**Gli audit di ri-certificazione non possono essere condotti fino a che AQA non abbia accettato la re-iscrizione, la quale deve essere fatta su base annuale e comunque prima della scadenza del certificato.** I produttori registrati o i produttori con prodotti certificati devono re-isciversi annualmente prima della data di scadenza del certificato, altrimenti lo stato del prodotto cambierà automaticamente da “Certificato” in “Certificato non rinnovato o non reiscritto”.

Almeno uno dei prodotti del sotto-campo di applicazione registrati (“Frutta e Ortaggi”) deve essere in campo, in magazzino o in fase di maturazione, affinché AQA possa ritenere che le altre colture registrate (qualora presenti), non presenti in quel momento, siano gestite in conformità ai requisiti applicabili GLOBALGAP.

AQA invia ed aggiorna, secondo le modalità previste dal par. 2.4 e 2.5 della Parte II dello standard e Istruzioni Operative fornite da GLOBALGAP, i dati/le informazioni relativi ai produttori/gruppi di produttori registrati e utili per il calcolo dei costi di registrazione e della licenza di certificazione.

##### **4.4.1 Estensione del campo di applicazione e della validità del certificato**

Gli audit successivi possono essere condotti in qualsiasi momento, nell’arco di 9 (nove) mesi: 6 (sei) mesi prima della data di scadenza del certificato e (solo se AQA estende la validità del certificato nel database GLOBALGAP) fino a 3 (tre) mesi dopo la scadenza dello stesso. La data di validità dei certificati successivi sarà sempre legata alla data di certificazione originaria.

Qualora non siano presenti colture o derrate (ad es., quando una sola coltura è registrata e il prodotto è già stato raccolto o non è più presente in magazzino al momento dell’audit), AQA può estendere il certificato di massimo altri 3 (tre) mesi (12 mesi+3 mesi = 15 mesi in tutto), al fine di condurre l’audit in un altro momento quando le colture/derrate siano presenti. Questo prolungamento è possibile solo se il produttore si è re-iscritto presso AQA, che ha emesso il certificato precedente, prima della scadenza del certificato.


##### **Note per l’Opzione 2**

Solo nel caso che nelle ispezioni “non annunciate” (vedasi par. 4.4.2 del presente Regolamento) non siano riscontrate delle Non Conformità, il numero del campione di produttori originari sarà ridotto del 50% per la successiva ispezione annunciata e regolare di AQA (purché i risultati del successivo audit del SGQ regolare e annunciato siano positivi e giustifichino una tale riduzione)

Durante il periodo di validità del certificato possono essere aggiunti nuovi produttori (purché superino le procedure interne del Gruppo di accesso) nell’elenco dei produttori registrati. Il Gruppo è responsabile dell’aggiornamento tempestivo di AQA su ogni aggiunta o cancellazione di siti dall’elenco dei produttori registrati.

Il Gruppo può aggiungere annualmente fino al 10% di nuovi produttori nell’elenco approvato, registrando i produttori presso AQA: in questo caso non occorre un audit supplementare da parte di AQA.

Qualora il numero di produttori, che si aggiungono annualmente al Gruppo, sia superiore al 10%, AQA deve condurre, prima che altri produttori possano essere inseriti nell’elenco dei produttori approvati, un nuovo campionamento ed un nuovo audit in campo sulle aziende selezionate e/o un riesame del SGQ del Gruppo.

	<b>REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”</b>	Sigla <b>RE009</b> Rev. 0 Pag. 13 di 15
---	--	---

Qualora la superficie coltivata, indipendentemente dal numero di nuovi produttori registrati in un anno, superi il 10% per un dato prodotto registrato, AQA deve condurre, prima che altri produttori possano essere inseriti nell'elenco dei produttori approvati, un nuovo campionamento ed un nuovo audit in campo sulle aziende aggiunte o sui produttori e/o un riesame del SGQ del Gruppo.

#### **4.4.2 Ispezioni (Opzione 1 e Opzione 2) ed Audit (Opzione 2) “non annunciati”**

Annualmente, sia per l'Opzione 1 che per l'Opzione 2, sono previsti ispezioni/audit “non annunciati”.

Per l'Opzione 1:


- AQA conduce Ispezioni supplementari “non annunciate”, in aggiunta a quelle programmate, su un campione pari ad almeno il 10% dei produttori certificati (i produttori da verificare sono individuati attraverso un campionamento casuale) nell'Opzione 1; AQA informa il produttore campionato con almeno 2 (due) giorni di anticipo rispetto alla data programmata; se, in caso eccezionale, la data proposta non può essere accettata dal produttore (per motivi medici o altri motivi validi), AQA proporrà un'ulteriore data di audit “non annunciato” (in questo caso, il produttore riceverà da AQA un Avvertimento scritto (vedasi par. 4.5.1), qualora la prima, o, se applicabile, una seconda data non siano state accettate dallo stesso). Il produttore riceverà da AQA una nuova data di audit con un anticipo di 2 (due) giorni; qualora questo audit non possa essere condotto, a seguito di giustificazioni non plausibili, AQA sanzionerà il produttore con una Sospensione Completa (vedasi par. 4.5);

Per l'Opzione 2:

- l'Audit “non annunciato” riguarda unicamente il SGQ del Gruppo; la selezione del campione avviene secondo quanto indicato nella “Procedura per il campionamento delle organizzazioni multisito” di AQA, prevedendo che il campione minimo sia pari al 10% della radice quadrata del numero di Gruppi registrati nell'Opzione 2: **(C= 10%\*vn. Gruppi)**. **Qualsiasi Non Conformità riscontrata comporterà una Sanzione per l'intero Gruppo di Produttori**; AQA informa il Gruppo campionato con almeno 2 (due) giorni di anticipo rispetto alla data programmata; se, in caso eccezionale, la data proposta non può essere accettata dal Gruppo (per motivi medici o altri motivi validi), AQA proporrà un'ulteriore data di audit “non annunciato” (in questo caso, il Gruppo riceverà da AQA un Avvertimento scritto (vedasi par. 4.5.1), qualora la prima, o, se applicabile, una seconda data non siano state accettate dallo stesso). Il Gruppo riceverà da AQA una nuova data di audit con un anticipo di 2 (due) giorni; qualora questo audit non possa essere condotto, a seguito di giustificazioni non plausibili, AQA sanzionerà il Gruppo con una Sospensione Completa (vedasi par. 4.5);
- l'Ispezione “non annunciata”, riguarda i membri del Gruppo presenti nell'elenco dei produttori registrati; annualmente e durante il periodo di validità (12 mesi) del certificato, AQA sottopone a Ispezioni “non annunciate” un campione di membri del Gruppo di Produttori (Opzione 2) pari al 50% del campione ispezionato al momento della certificazione o in ispezioni programmate/“annunciate” precedenti.

#### **4.4.3 Trasferimento tra Organismi di Certificazione**

Lo standard GLOBALGAP consente il trasferimento tra Organismi di Certificazione – su richiesta o a seguito di particolari situazioni (es. ritiro dell'accreditamento all'Organismo di Certificazione di riferimento) - di produttori/Gruppo di Produttori inseriti nel database GLOBALGAP. I requisiti minimali sono definiti nell'Allegato II.1 delle “Regole Generali”. Ad ogni modo, possono cambiare Organismo di Certificazione solo quei produttori che sono registrati nel database GLOBALGAP e non sono oggetto di Sanzioni (vedi par. 4.5) in corso; gli altri devono risolvere ogni Sanzione irrisolta prima di potersi trasferire ad un altro Organismo di Certificazione. Il trasferimento è consentito solo tra Organismi di Certificazione

	<b>REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”</b>	Sigla <b>RE009</b> Rev. 0 Pag. 14 di 15
---	--	---

approvati GLOBALGAP; l'Organismo di Certificazione “ricevente” deve riesaminare la storia GLOBALGAP del richiedente; in caso positivo, anche il certificato è oggetto di trasferimento.

#### **4.5 Sanzioni**

GLOBALGAP distingue 3 (tre) tipi di Sanzione: Avvertimento, Sospensione e Annullamento.

Le Sanzioni vengono applicate, in caso di Non Conformità dovute ad Inadempienze dei Punti di Controllo e ad aspetti contrattuali.

Il produttore/Gruppo può richiedere volontariamente un'auto-sospensione (tramite AQUA).

Le Sanzioni possono essere applicate al produttore o al prodotto e possono valere prima dell'emissione del certificato (ad es. se riscontra una Non Conformità durante l'audit di certificazione/prima verifica) o dopo la scadenza del certificato (ad es. nel caso di un Annullamento).

Qualora il produttore/Gruppo di Produttori utilizzi i servizi di più Organismi di Certificazione, e uno di questi elevi una Sanzione, i restanti Organismi di Certificazione devono essere informati sull'oggetto e sulle azioni da intraprendere da parte degli Organismi di Certificazione stessi. Il produttore/Gruppo non può cambiare Organismo di Certificazione finché le Non Conformità, che sono state la causa di una rispettiva Sanzione, non siano state rimosse.

Una volta elevata la Sanzione, AQUA deve modificare nel database GLOBALGAP, entro 1 giorno dalla decisione, lo “stato” del produttore secondo le disposizioni di cui all'Allegato I.4 delle “Regole Generali”.

##### **4.5.1 Avvertimento**

L'Avvertimento è elevato a seguito di Non Conformità (vedasi par. 4.1.2 del presente Regolamento).

Il tempo necessario alla correzione sarà concordato da AQUA con il produttore/Gruppo di Produttori (non potrà in ogni caso essere superiore a 28 giorni solari a far data dall'emissione dell'Avvertimento).

Qualora l'Inadempienza riguardi un Requisito Maggiore, il periodo per l'implementazione delle Azioni Correttive, prima di imporre una Sospensione, è di massimo 28 giorni.

In relazione alla gravità dell'Inadempienza in materia di sicurezza dei lavoratori, sull'ambiente e per i consumatori, il periodo a disposizione per intraprendere le Azioni Correttive sarà definito dall'Auditor/Ispettore responsabile dell'audit/ispezione. Spetta ad AQUA decidere la durata del termine (entro un limite di 28 giorni) entro il quale il produttore/Gruppo deve risolvere le Non Conformità a Requisiti Maggiori.

Qualora vi sia una seria minaccia per la sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dei consumatori non viene concesso un termine per l'adempimento.


Nel caso di Inadempienze riguardanti il SGQ, il Gruppo deve produrre una pianificazione delle Azioni Correttive, la cui attuazione non deve comunque superare i 28 giorni dal momento del rilievo.

Ad ogni modo, il produttore/Gruppo deve risolvere le Non Conformità relative ai Requisiti Maggiori prima di ottenere/ri-ottenere la certificazione.

Al termine del periodo stabilito, se le cause che hanno determinato l'Avvertimento non sono state rimosse, AQUA procede alla Sospensione.

##### **4.5.2 Sospensione**

La Sospensione viene erogata quando l'Azione Correttiva non è stata implementata in maniera efficace o nei tempi previsti successivamente all'Avvertimento. La Sospensione può essere richiesta

	<b>REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE SECONDO LO STANDARD GLOBALGAP SCHEMA “FRUTTA E ORTAGGI”</b>	Sigla <b>RE009</b> Rev. 0 Pag. 15 di 15
---	--	---

volontariamente dal produttore/Gruppo per alcuni (Sospensione parziale) o per tutti (Sospensione totale) i propri prodotti inclusi nel campo di applicazione del certificato GLOBALGAP.

Il tempo necessario per attuare le Azioni Correttive è fissato da AQA e non potrà in ogni caso essere superiore a 6 (sei) mesi a far data dall'emissione della Sospensione. Se la Sospensione è richiesta volontariamente, il produttore/Gruppo deve produrre un Piano di Azioni Correttive approvato da AQA, che devono essere risolte prima della re-iscrizione.

Durante il periodo di Sospensione, il produttore non potrà utilizzare il logo/marchio GLOBALGAP, la Licenza/Certificato o qualsiasi altro documento o oggetto che faccia riferimento a GLOBALGAP.

La Sospensione è revocata qualora vi sia sufficiente evidenza – anche tramite audit supplementare - dell'implementazione e dell'efficacia dell'Azione Correttiva nei tempi fissati.

Al termine del periodo stabilito, se le cause che hanno determinato la Sospensione non sono state rimosse, Il produttore e il suo certificato saranno sanzionati con un Annullamento.

#### **4.5.3 Annullamento**

L'Annullamento del contratto avviene qualora:

- successivamente alla Sospensione, Parziale o Totale, il produttore non abbia implementato efficacemente le Azioni Correttive previste e siano trascorsi i 6(sei) mesi, o
- la Non Conformità in un campo di applicazione (es. “Coltivazioni”) metta in dubbio l'integrità dell'intera produzione, o
- siano state riscontrate Non Conformità Contrattuali Maggiori.

In seguito all'Annullamento del contratto, il produttore non potrà utilizzare il logo/marchio GLOBALGAP, la Licenza/Certificato o qualsiasi altro oggetto o documento che faccia riferimento a GLOBALGAP.

Un produttore sanzionato con l'Annullamento non potrà fare richiesta di certificazione GLOBALGAP per un periodo di 12 mesi dal giorno di entrata in vigore dell'Annullamento.